

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1884

PREZZO D'ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 10
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.^a pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.^a pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

AVVISO

Abbiamo aperto un nuovo abbonamento al nostro Giornale al 31 Dicembre L. 10. All'abbonato del Giornale si acorderanno notevoli ribassi nei prezzi delle inserzioni, ed in qualunque altro lavoro tipografico, come circolari, partecipazioni di morte, epigrafi, poesie, ecc. ecc. Ricordiamo agli uomini d'affari che il nostro Giornale pubblica in 4.^a pagina tutti gli Avvisi d'Asta ecc. della Città e Provincia.

GIORNO PER GIORNO

Non commento a lungo i particolari della Camera nella sua ultima seduta, perchè sono eloquenti da sé stessi, e non hanno quindi bisogno d'illustrazione.

D'altronde non ci piace fare i piagnoni, come non ci piace seguire il metodo di altri, per i quali tutto è nulla finchè non casca loro il tetto sulla testa.

Diremo semplicemente ai primi che se nella nostra Camera ci sono dei guai, e seri guai, anche le Camere degli altri paesi non hanno da ridere: basta citare qualche verbale delle Camere francesi, ed anche inglesi, allorchè vi si agita qualche grossa questione: anche là le interruzioni e i tumulti sono all'ordine del giorno: soltanto, bisogna dire il vero, la trivialità della parola non giunge all'eccesso com'è giunta qui.

Diremo semplicemente ai secondi. Badate che un giorno o l'altro gli elettori non si facciano questa domanda: Che razza di legislatori sono mai quelli che noi mandiamo alla Camera, se invece di dedicarsi a far buone leggi, sono i primi ad allontanarsene, e sono i primi a violare perfino la legge della creanza?

Non era poi tanto burbero nè tanto in-

APPENDICE N 30

SPIRITISMO

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

— Per bacco! si gridò, era forse lui che dormiva sotto la tela del camino.
— Era lui, ma non ha dormito alla masseria, ed era fuori quando si sono sentiti i due colpi di fuoco dalla parte della Gran Landa.
Si, si guardò nel gruppo e si ripeté:
— Per bacco! per bacco!
— Ci son di quelli che l'hanno incontrato questa mattina, disse il panieraio, quando saliva il viale della casa. Egli avea del sangue fin sopra agli occhi, e la manica del suo braccio sinistro (la manica del suo braccio destro è vuota, voi lo sapete) era tutta rossa e nera di sangue dalla spalla fino al gomito.
— Mio Dio! mio Dio! e si fecero il segno della croce, cosa mai sta per succedere da noi!
— Buon giorno, papà Michelan! gridò qualche voce.
Il vecchio massairo avea passato chiudendo la dardesia che chiudeva il cimitero. Egli camminava lentamente e con fatica, e ciascuno poteva osservare la sua faccia pallida sotto le

giusto il nostro carissimo e compianto amico, Federico Gabelli, il quale, leggendo un giorno il resoconto di una seduta parlamentare, dove i deputati si davano scambievolmente dell'astio, gettò via il foglio, e disse indignato: « capisco che la prima legge, che ha bisogno di essere studiata, è quella del galateo. »

Meno male se la seduta di domenica scorsa non lascierà strascichi dannosi per la cosa pubblica. Tutti dobbiamo contribuire a che ciò non avvenga, e fare in modo che si cancelli possibilmente perfino la memoria dell'accaduto.

Quelli che hanno cominciato a dare l'esempio della conciliazione sono tanto più lodevoli per la loro iniziativa, in quanto che fra l'eccitamento delle passioni politiche anche la parola più disinteressata e più sincera suole talvolta essere presa in mala parte.

Non poteva esserlo certamente la parola dell'on. Cavalletto, il quale, facendo appello alla concordia, in nome dei grandi interessi della patria, non ascoltò che la voce del suo cuore. L'on. Bovio, associandosi a lui nella stessa idea, concorse a dimostrare che se nella Camera Italiana i concetti politici, nel dirigerla le cose dello Stato, possono essere diversi, sono invece tutti concordi quando si tratta di tutelare la grandezza della patria e i suoi più alti interessi.

Malgrado gli incidenti così spiacevoli la ultima seduta non è riuscita infruttuosa, poichè le dichiarazioni di Rudini così esplicite, così recise riguardo alla triplice alleanza sono giunte in tempo a dissipare le voci che l'Italia si fosse intiepidita nei suoi rapporti verso gli Imperi centrali, e che quindi non fosse più disposta di sottoscrivere al prolungamento del trattato.

Dopo quanto disse Rudini sull'argomento non è più luogo a dubitare che non solo ci sono tutte le disposizioni per rinnovare il trattato, ma che ormai questo può essere calcolato un fatto compiuto.

I francesi non se la son fatta dire due volte per capirla; e il telegrafo ci diede già un primo estratto dei giudizi di loro giornali sulle parole di Rudini, le quali succinno: rinnovamento del trattato.

rare ciocche de' suoi bianchi capelli.

— Buon giorno, e che Dio vi benedica, figli miei! diss'egli levandosi il cappello per farsi il segno della croce dinanzi alla porta della parrocchia; chi vivrà vedrà, certo! ma avete mai visto che i morti fuggano per non aver sepoltura?

Il gruppo s'agitò in tutti i sensi indovinando qualche cosa di terribile sotto quell'oscura frase e tutti gridarono:

— Sapete qualche cosa di nuovo, papà Michelan? Che c'è? che c'è?

Il vecchio stette qualche tempo prima di parlare.

— Dacchè il conte Filhol è morto, diss'egli alla fine, nessuno s'ap'osta più nella foresta nè sulla landa. Non è un cacciatore quegli che ha tirato questa notte quelle due fucilate.

— No, noi si brontolò nel gruppo, è sicuro, è certo, non è un cacciatore!

— Ma chi è? aggiunsero i più curiosi.

— Voleva tagliare il mio guaine prima della messa cantata, proseguì il buon uomo, perchè non c'è più erba nella stalla e perchè si può lavorare fino al primo dei tre segni. Allo spuntar del giorno ho mandato mio nipote Giovanni Maria al borgo in cerca di quelli che lavorano da me. Egli è ritornato dopo un quarto d'ora, bianco come un pannolino, il povero piccino, e non potendo più parlare. Gli ho dato una scodella di sidro forte per sciogliere la sua lingua, ed ecco quel che mi ha detto, vero come è vero Dio e noi peccatori.

Papà Michelan prese vigore e il gruppo si

Giudizio sopra uno scandalo

La *Perseveranza* è assai severa nel giudicare lo scandalo avvenuto alla Camera il giorno 28, domenica.

Fatto lo storico degli incidenti, l'autorevole giornale milanese dice:

Ragione di così grande scandalo non ce n'era nessuna. Se c'era stata cosa mal fatta, era stata questa sola: che l'on. Cavallotti aveva ritirata l'interpellanza sulla politica estera, solo per impedire che la Camera gli votasse contro. L'on. Brin avea presentata una interpellanza dello stesso tenore, appunto per ottenere che la Camera avesse modo di dire, su questa politica estera, il parer suo. L'aveva presentata prima che l'on. Cavallotti ritirasse la sua. Era nel diritto di farlo? Certo sì. E il Presidente, dopo venuta meno l'interpellanza del Cavallotti, aveva diritto di leggere quella del Brin? Certo sì.

Ma dicono gli schiamazzatori, il Presidente suol leggere in fine di seduta le interpellanze che gli si presentano durante la seduta. Vero. Ma questo non vieta che, dove gli paia bene, si discosti da una consuetudine, che gli è imposta dal regolamento; alla quale non può attenersi, quando gli paia l'interpellanza di tal sorta che deva darsene subito cognizione al Governo e alla Camera, alla quale, per giunta, non doveva attenersi in questo caso, perchè il regolamento vuole che le interpellanze che hanno lo stesso oggetto si raggruppino e si sviluppino l'una dietro l'altra.

E d'altronde, letta l'interpellanza, è il ministero quello che giudica se deve essere levata subito. E al ministero non si può levare questo diritto; perchè è certo esso che deve giudicare se l'oggetto delle interpellanze sia tale che, a non discuterlo subito, a non ottenere subito sopra esso il voto della Camera, n'andrebbe di mezzo l'interesse dello Stato o l'autorità sua.

Ma avessero avuta ragione come avevano torto, non v'ha norma più certa di questa, che spetta al Presidente interpretare ed eseguire il regolamento. Ora gli schiamazzatori non solo gliel'hanno impedito, ma gli hanno persino impedito d'interrogare la Camera, se la sua interpretazione fosse retta o no. Dovevano essere giudici loro, soltanto loro.

Se il paese seguisse e capisse ciò che i suoi deputati fanno nella Camera, ne caccerebbe via costoro. Ma il paese ha altro a pensare. Scene siffatte, così biasimevoli, non gli servono che a involgere in un profondo disprezzo così le istituzioni che vi danno luogo, come coloro che vi hanno parte. È doloroso, ma è così.

radunò attorno a lui più compatto mentre che egli così continuava:

— Giovanni Maria mi ha detto: Quando son passato per la via dei ligustri, sopra al torrente che fiancheggia la Gran Landa, ho sentito lamentarsi in fondo al buco. Sono troppo piccolo per vedere sopra ai ligustri. Mi sono cacciato sotto alle foglie, discendendo sempre fino al limitare del bosco. C'era una stradicciuola bell'è fatta e pareva che qualcheuno fosse passato prima di me. Alla fine del bosco ho trovato un ligustro rotto in due pezzi ed un grande sdruciuolo che avea franato la terra sopra alle rocce. La pozza era piena fino all'orlo. Vicino all'acqua ho visto due corpi stesi a terra e immersi nel sangue.

— Due corpi! si ripeté sordamente nel gruppo.

E Pelo, il panieraio aggiunse:

— Uno per ogni colpo.

— Ho chiesto al piccino, proseguì papà Michelan, come erano fatti questi corpi.

Egli mi ha detto: Il primo era un soldato che non avea che un braccio...

— Rolando Montfort! si disse all'ingiro.

— L'altro, continuò ancora il vecchio Michelan, avea la testa entro la pozza, ed era vestito con una casacca di veluto nero, come il fu giovane conte Filhol quando andava a caccia.

Michelan si tacque. Zondà e cappelli di paglia s'agitavano, mentre che un lungo mormorio s'innalzava attorno alla croce.

— E voi non siete andato a vedere alla vostra volta? gridò Vincenzo Fèru; non siete curioso, voi, papà Michelan.

E che serve dirlo? Coloro che lo provocano non sentono nessuna responsabilità.

Ne sentirebbero una se cooperassero a rendere queste istituzioni vigorose e feconde. Più si affacciano a screditarle, e più credono di accreditar se a surrogarle con se prima che il secolo finisca.

Oh che belle istituzioni che savebbero queste altre, con uomini così bene adatti a non farne reggere di nessuna sorte!

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla importanza eccezionale delle dichiarazioni ministeriali fatte nella seduta di ieri del primo ramo del Parlamento.

Seduta del 29 giugno

Taverna interroga il presidente del consiglio sulle voci corse di accordi coll'Inghilterra e le altre potenze centrali e chiede allora a Rudini, se e quando intenda di rispondere.

Rudini dichiarasi agli ordini del Senato anche subito.

Presidente accorda la parola a Taverna per svolgere la sua interrogazione. Fra la più viva attenzione del Senato, Taverna rileva che corsero varie voci circa gli accordi che sarebbero stabiliti fra l'Italia e l'Inghilterra, fra l'Italia e le potenze centrali.

L'evidente importanza dell'argomento lo dissuade dal parlare a lungo e prega quindi senza altro il presidente del Consiglio di fornire al Senato qualche schiarimento in proposito.

Rudini premette che gli intendimenti del Governo circa la politica estera, sono già noti al Senato, avendo egli avuto occasione di parlarne nella recente discussione del bilancio degli esteri.

Giova che questi intendimenti siano riaffermati. L'Italia vuole con perseveranza e tenacità la pace che crede necessaria allo svolgimento delle sue istituzioni, al miglioramento delle sue condizioni economiche. L'Italia vuole altresì che sia mantenuta l'Europa in equilibrio, nello *status quo*, specialmente nel Mediterraneo.

A raggiungere questi scopi - dice l'on. Rudini - non è solo da oggi che il Governo cercò di avere intelligenze e stabilire accordi colle Potenze che trovansi nello stesso ordine d'idee, ed i cui interessi collimano coi nostri.

— Sono stato a vedere alla mia volta, rispose il buon uomo, non perchè sia curioso, mio caro Vincenzo, ma perchè ho pensato che forse c'erano là dei cristiani da soccorrere. Pur troppo quando sono arrivato alla pozza non ho trovato nulla.

— Ah! disse il gruppo che avea ormai perduta ogni speranza, il piccino avea mentito?

— No, che non ha mentito. Quando dico nulla, parlo dei corpi: restavano delle tracce di lotta nel fango, e il sangue non avea avuto il tempo di scorrersi.

— Ma i corpi? chi dunque li avea tolti?

— Stava per domandarmi ciò, rispose il vecchio Michelan, quando ho veduto tutto ad un tratto presso di me, addossato al tronco d'un salice, un uomo vestito con una lunga veste nera dove c'erano dei ricami raffiguranti quasi gli istromenti della passione; la croce, i flagelli, la corona di spine. Egli era magro come uno scheletro, e i suoi capelli grigi cadevano sulle sue scarne guance. Come era egli venuto fino a me senza che abbia potuto vederlo nè sentirlo? non ne so nulla.

Eran degli anni che non avea veduto il commendatore Malo, ma lo riconobbi tosto.

Ardenti sospiri vennero emessi da tutti gli astanti. In quel momento, nella chiesa aperta il campanello del servente suonò l'elevazione. Uomini e donne si misero in ginocchio sull'erba curvando il capo.

— Il commendatore Malo, riprese a dire Michelan quando tutti furono alzati, guardava le tracce di sangue e pareva non mi vedesse: mormorava fra i denti di quelle strane pa-

Anni sono vi fu uno scambio di idee e di intelligenze coll'Inghilterra, e di questo scambio parlò Ferguson al Parlamento inglese, svolgendo idee perfettamente conformi alla verità.

I due paesi propoconsi di conservare la pace e lo *status quo*, ed io non vedo questioni delle quali il modo di vedere dell'Italia e dell'Inghilterra non sia eguale.

Circa i rapporti colle Potenze centrali si sa da tempo che essi sono intimi e che è viva e sincera l'amicizia dell'Italia colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

I trattati sottoscritti - continua l'on. Rudini - sono una salda e sicura guarentigia di pace. (Bene).

Avvicinavasi il momento della scadenza dei trattati, ed era naturale che vi fosse il pericolo di esitazioni, di dubbi e di incertezze che accennava la pubblica opinione in Italia e fuori.

Presi perciò accordi e prima ancora che i trattati antichi vengano a scadenza, i trattati nuovi saranno in vigore già da gran tempo, poichè nella politica estera non deve esservi soluzione di continuità. Le nostre alleanze, mantenute fermamente e sinceramente, assicureranno per lungo tempo la pace all'Europa. (Approvazioni).

Crede che l'Europa intera dovrà riconoscere essere il Governo italiano su una via savia e pacifica. Dieci anni di esperienza avrebbero dovuto bastare e sgombrare le diffidenze sollevatesi, ed io spero che queste mie nuove e schiette dichiarazioni, aggiungano qualche cosa all'esperienza e convincano tutti che i nostri intenti sono di pace e non di aggressione.

La pace si conserverà e le diffidenze si delegheranno.

Il Governo ha reso un grande servizio al paese e spero che anche il Senato approverà la nostra politica ispirata al bene dell'Italia e al desiderio vivissimo di serbare ad essa una forte posizione in Europa. (Vivissime generali approvazioni).

Taverna ringrazia esprimendo la certezza che le dichiarazioni dell'on. Rudini, riusciranno gradite all'intero Senato.

Si procede quindi alla discussione del bilancio di previsione dell'entrata per l'esercizio 1891-92.

Il ministro Luzzatti ringrazia il relatore dei suoi benevoli giudizi sulla situazione della finanza sull'opera del ministro del Tesoro.

Le entrate per l'esercizio finanziario 1891-92 calcolaronsi con giusta prudenza e alle nuove spese eventuali prende impegno di presentare nuove fonti di entrate.

rolò ch'egli soltanto pronuncia e che gli altri non comprendono. Egli diceva, almeno ho creduto sentire così: Treguern morrà tre volte!

Poi tutto ad un tratto mi ha guardato in faccia.

— E perchè non sei tu al battesimo? m'ha chiesto bruscamente. Tuo padre o tuo nonno erano vassalli di Treguern. Non è già ogni giorno che si conduce al fonte battesimale un erede dei cavalieri!

Siccome io restava colla bocca spalancata e senza rispondere, egli si è inginocchiato ai piedi del salice, e ha considerato le tracce del passo piene di sangue.

— È il sangue di Treguern! ha mormorato: bisogna che la sia così: il bosco germoglia sul tronco tagliato del vecchio albero! Vattene, vassallo! vattene al battesimo del tuo signore! Io ho qualche cosa da far qui.

Il suo dito imperioso mi mostrava la via dalla quale ero venuto.

C'era appiedi del salice una buca per metà scavata, nella quale c'era una zappa. Il commendatore portava sotto al braccio un piccozzino. Obbediente ripresi la via della landa, e mi sono voltato più d'una volta come potete immaginarlo: ho veduto il commendatore smuovere la terra colla sua zappa dappertutto ove c'erano tracce di sangue, e formare così una specie di piccola tomba; poi l'ho veduto prendere il piccozzino, tagliare un giovane salice e farne una croce, che ha piantata nella terra smossa.

(Continua)

Non si altererà il pareggio che si conseguì per il prossimo esercizio finanziario. Il disavanzo di 5 milioni dell'esercizio 1891-92 sarà da nuove entrate e dalle economie annunciate alla Camera. Nessuna delle economie proposte attinge ai residui, metod adoperato anche dai suoi predecessori, col quale bisogna finirlo. Le spese fuori del bilancio sono fronteggiate da economie e da entrate corrispondenti ed equivalenti non registrate neppure in bilancio. Ciò si regolerà coll'assistentamento, ma intanto siamo sulla buona via per quanto la cosa possa dispiacere ai nemici del credito italiano (approvazioni).

Cambray Digny, presidente e relatore della Commissione premette che è questo il primo bilancio che offre dopo molti anni dei risultati soddisfacenti dando in entrate e nelle spese effettive un avanzo di 5 milioni e realizzando un miglioramento di 80 milioni.

Coi 5 milioni di nuove risorse annunciate sparirà il disavanzo proveniente dall'estensione dei debiti e le entrate compenseranno oltre le spese anche gli ammortamenti.

Dichiarasi convinto che il ministro valuta le entrate effettive con grande prudenza e che effettivamente si potranno realizzare.

Prende atto soddisfattissimo delle dichiarazioni del ministro circa la necessità di contrapporre sempre a nuove spese, nuove entrate, e sicuro di interpretare i sentimenti del Senato, afferma che nella rigorosa applicazione di questo programma di governo, il ministro avrà il costante consenso del Senato. Luzzatti ringrazia.

Quindi approvansi senza discussione i capitoli del bilancio e approvati altri progetti di secondaria importanza, si leva la seduta alle 5 e 25.

Il consiglio comunale di Napoli

La Gazzetta Ufficiale pubblica la seguente relazione fatta dal Ministero dell'interno a sua Maestà il Re sulla proposta dello scioglimento del Consiglio comunale di Napoli:

Sire!
«Le condizioni di Napoli, gravi da lungo tempo ora sono gravissime. A nulla valse la buona volontà degli uomini egregi che si succedono nella sua amministrazione. Debiti si sono sovrapposti a debiti, così da far palese nel passato esercizio un deficit di quattro milioni, e da farlo prevedere maggiore nell'attuale. Ricorrere a nuovi prestiti non si può, anche perchè il Comune, gravato da un cumolo di 150 milioni di debiti, paga per interessi una quota superiore a quella consentita nell'articolo 160 della legge comunale e provinciale. Non si può ricorrere all'aumento della sovrimposta ai tributi fondiari, perchè, non essendosi applicata alla tassa di esercizio e rivendita, o quella sui domestici, l'autorizzazione all'eccedenza non sarebbe accordata.

In queste strette supreme dalla finanza comunale i servizi municipali restano paralizzati; la grandiosa opera del risanamento, alla quale concorre con patriottiche sollecitudini l'intera Italia, sta come sospesa, così da indurre il Governo di vostra Maestà a proporre una legge per assicurare nel modo migliore la esecuzione; e gli stessi grandi Istituti locali di beneficenza, creditori d'ingenti somme dal Comune, sentono venirsi meno i mezzi di vita e d'azione.

La necessità di un provvedimento efficace ed energico è evidente.

Le dimissioni della Giunta e finora di quasi la metà dei consiglieri e le manifestazioni dell'opinione pubblica stanno a provare che questo provvedimento è aspettato e desiderato. Ed io colla vera coscienza di compiere un dovere mi onoro di rassegnare all'augusta firma di vostra Maestà il decreto di scioglimento del Consiglio Comunale di Napoli, augurando che questo grave, ma inevitabile provvedimento, ispirato alle sollecitudini del vostro Governo, per quella cospicua città, valga ad assicurarne stabilmente il benessere.»

TELEGRAMMI

BERLINO, 28 — Il *Reichs-Anzeiger* pubblica un progetto sottoposto al Consiglio federale concernente le pene per la tratta degli schiavi. Il ratto di uno schiavo si punirà con non meno di tre anni di lavori forzati.

Lo stesso *Reichs-Anzeiger* dichiara infondato che il Governo tedesco abbia chiesto agli altri governi confederati alla Germania di esercitare influenze sui giornali che non trattano bastantemente Bismark, come persona privata.

PARIGI, 29. — Il *Temps* ha da New York che Franklin nello Stato di Washington gli operai Bianchi sono furiosi perchè i padroni hanno chiamato gli operai negri a lavorare nelle miniere di carbon fossile.

L'accampamento dei negri fu attaccato e ne seguì un combattimento feroce in cui vi furono quattro morti.

ZURIGO, 29. — Alle Assise federali si aprse il processo contro gli implicati nella rivoluzione ticinese del settembre 1890: udironsi

quattro testimoni che rammentano i fatti già conosciuti e la presa dell'arsenale di Bellinzona.

Nessun incidente. COSTANTINOPOLI, 29. — La Commissione constatò l'esistenza del colera nel distretto di Starim nel vilajet di Aleppo nel villaggio di Kili.

VIENNA, 29. — L'Imperatore è arrivato stamane e si è recato al castello di Linz.

AMBURGO, 29. — L'Imperatore, l'Imperatrice e i principi Enrico sono arrivati.

I NAPOLEONIDI A PARIGI

L'Imperatrice Eugenia è partita ieri per Farnborough, e oggi la Principessa Letizia va a Londra, donde si recherà fra qualche giorno a raggiungerla. Il principe Luigi è a Bruxelles, per salutare il fratello, indi, dopo una ultima visita a Moncalieri, andrà, come vi ho già detto, al Caucaso. Il soggiorno di questi principi di origine napoleonica non ha avuto alcun incidente considerevole. Certamente all'*Hôtel du Rhin* — classico e celebre per il soggiorno che Luigi Napoleone vi fece nel 1848, e al quale per tradizione vanno i napoleonidi — i registri d'iscrizione per i principi Luigi e Letizia furono colmi di firme di tutte le notabilità del partito. Non è senza emozione che li ho sfogliati, e che vi ho trovati nomi celebri, ricordi della prima e seconda epopea imperiale, essi la netta e ardita firma — ripetuta — del glorioso veterano, caro per patriottiche memorie all'Italia, il maresciallo Canrobert. Le dimostrazioni però si limitarono a questi semplici omaggi.

Quanto all'Imperatrice, nel suo soggiorno — il più lungo che abbia fatto a Parigi dal 1879 — essa si è tenuta nella più estrema riserva, e di notevole non ci fu che, per la prima volta, ebbe il coraggio di andar a vedere il sito dove furono le Tuileries, e il posto dove stava il giardinetto riservato all'infelice di lei figlio. Quante memorie devono averle straziato l'animo in questa passeggiata che attese vent'anni a rinnovare! La calma morale pare essere ritornata, ma, senza le esagerazioni dei reporters, che non l'anno neppure veduta, non le resta più traccia della famosa bellezza, e, più che gli anni, le disgrazie la fanno parere più avanzata in età che non sia. La sua fedele signora Lebreton, e il fido signor Franceschini Pietri, furono la sua sola compagnia e all'*Hôtel Continental* e nelle rare escursioni che fece nella capitale.

La verità

sull'attentato contro lo tsarevitch

MISTERIOSA DISPARIZIONE di un corriere dello tsar

Scrivono da Parigi alla *Gazzetta Piemontese*:

«Dallo spoglio di parecchi dispacci che ci comunica la ben informata Agenzia *Dalziel*, pervenute nella notte da Chicago, posso trasmettervi queste interessanti notizie sul sempre misterioso attentato commesso il mese scorso da un giapponese contro il principe ereditario di Russia.

«Sarebbe di questi giorni misteriosamente scomparso un corriere confidenziale dello tsar. «Questo corriere era stato mandato dallo tsarevitch da Tokio e portava dispacci confidenziali per lo tsar.

«Il corriere disparve tra San Francesco e New-York. Esso aveva ordine severissimo di non fermarsi per via, ma a Denver, essendo la strada ferrata guasta, vi dovette pernottare. Ed è appunto da Denver che non si ebbero più sue notizie.

«La credenza più generale e verosimile è che il giovane corriere russo sia stato assassinato da dei giapponesi nemici personali dello tsarevitch.

«Il movente di tale assassinio credesi fosse il desiderio di impadronirsi dei dispacci, i quali dovevano contenere la esatta narrazione circa l'attentato.

«Un teste oculare dell'attentato avrebbe narrato che il vero movente di esso fu nascosto sempre per non mettere in evidenza il carattere vendicativo della nobiltà giapponese.

«Sempre secondo tale teste oculare, il movente dell'attentato non sarebbe punto il fanatismo di quel giapponese che lo compì; sarebbe invece il seguente:

«Lo tsarevitch aveva accettato un invito da un nobile di Tokio; ma avanti d'andare da questi si recò a far visita da un altro nobile che lo aveva invitato posteriormente.

«Il primo nobile, ritenendo tal fatto per un grave insulto, assoldò il sicario giapponese incaricandolo di assassinare lo tsarevitch.

«Alla larga dalla *noblesse* giapponese.... «Come ultimo particolare vi dirò che da tutte le principali stazioni lo tsarevitch è solito mandare dei dispacci a suo padre affidandone diversi duplicati ad altrettanti corrieri che fa partire per vie diverse, cosicchè se qualcuno si perde, fra i tanti, almeno uno giunga a Pietroburgo.

«Si crede che lo stesso governo giapponese sobillato dalla nobiltà compromessa, abbia fatto spiare ed arrestare tutti i corrieri dello tsarevitch partiti dopo l'attentato.»

Cronaca del Regno

Roma, 29. Il governo belga ha ufficialmente partecipato al nostro che la riunione internazionale che si doveva tenere prossimamente a Bruxelles, per stabilire le basi di una nuova convenzione internazionale ferroviaria pel trasporto dei viaggiatori e bagagli, venne prorogata al 10 ottobre prossimo. Hanno fatta adesione alla proposta Conferenza la Germania, l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, la Danimarca, la Spagna, la Svezia e Norvegia, la Russia, la Rumania e la Svizzera.

Milano, 29. — Il treno diretto ferroviario, ieri sera, in partenza da Milano alle ore 9 1/2, uccise nelle vicinanze di Tavazzano una donna, certa Hugliemetti maritata Colombo, contadina di 42 anni.

Non è ancora accertato se trattasi d'un suicidio o d'una disgrazia.

(Lombardia)

Brescia, 28. — Da fonte sicurissima rilevo che il Prefetto comm. Soragni rimane a Brescia, e nulla ha vi di vero circa il suo trasloco a Cremona.

29. — Un contrabbandiere ucciso dai finanzieri. — Ieri l'altro in territorio di Breno, mentre alcune guardie di finanza erano in perlustrazione sbucò improvvisamente una masnada di contrabbandieri.

S'ingaggiò allora una fiera battaglia da ambo le parti, vi furono parecchie fucilate, e i finanzieri che dimostrarono un coraggio superiore ad ogni elogio, uccisero un contrabbandiere, riuscendo a fare un arresto e a mettere in fuga tutti gli altri.

Daremo domani maggiori particolari, non potendolo fare stasera per la solita tirannia dello spazio.

Palermo, 29. — Ieri ebbero luogo le elezioni amministrative.

La lotta fu animata e si ebbe insolito concorso di elettori.

Il principe di Camporeale presidente del comitato dell'Esposizione fu eletto con splendida votazione.

I Crispini camuffati da democratici furono interamente sconfitti.

Il dottore Napoli, radicale, fu eletto a Consigliere provinciale.

Caserta, 29. — Vi posso ufficialmente confermare che il Principe di Napoli, finito il campo, intraprenderà l'annunziato viaggio in Danimarca, Svezia, Norvegia Inghilterra e Belgio.

Il principe sarà accompagnato dal generale Morra di Lavriano.

CRONACA VENETA

Treviso, 29. — La *Gazzetta* registra il fatto doloroso che immerse nel lutto una distinta famiglia ospite di Treviso.

Ieri a mezzogiorno il diciottenne Napoleone Rossetti, studente nel II° anno di liceo e figlioastro, dell'egregio direttore delle Scuole tecniche, cav. Michele Rossetti, si è annegato nelle acque del Sile.

Un altro cadavere fu rinvenuto nel Piave presso Saletto di Breda di Piave.

Fu constatato per certo Sella, ed è di Ormelle.

Udine, 29. — Leggesi nel *Giornale di Udine*:

Ieri mattina quando partivano gli squadroni del reggim. *Luca*, il cavallo su cui stava il soldato Luigi Tartolo s'impennò, e correndo all'impazzata andò a dar di cozzo a un albero posto sulla strada di circonvallazione fra porta Venezia e porta Villalta, vicino alla fabbrica aceto del sig. Raddo.

All'urto del cavallo l'albero si spezzò e il soldato cadde a terra producendosi ferite alla testa e fratturandosi un braccio.

Mediante una carretta il soldato fu trasportato all'Ospedale militare.

CRONACA DELLA PROVINCIA

ELEZIONI IN PROVINCIA

MONSELICE, 29.

Ecco il risultato delle elezioni amministrative che ebbero luogo ieri con una lotta accanita:

Arrigoni degli Oddi cav. Oddo possidente	Voti 430
Barbato avv. Emiliano, Avv. (portati dalle due liste)	» 283
Moretti ing. Giov., ingegnere	» 255
Bertana avv. Bern., avvocato	» 249
Balbi co. Alberto, possidente	» 235
Mattipero dott. Gus., pretore	» 229
Grizzi Giacomo, negoziante	» 219

(eletti)

Ebbero poi maggiori voti:	
Cortina co. Amedeo, poss.	» 219
Galeno dott. Angelo, professore	» 212
Giulini Angelo, operaio	» 207
Bertana Felice, possidente	» 206
A Consigliere Provinciale:	
Dalla Vecchia dott. Pio (e.)	» 250
Borso ing. Giovanni	» 234

Ieri fu festeggiato nella chiesa di S. Luigi il 3. centenario della morte di quel Santo, e nella via omonima alla sera vi furono splendide illuminazioni, concerti musicali, incendi di fuochi artificiali ad opera dei fratelli Turri di Ficarolo. — Molto concorso di gente fino a tarda ora di notte.

Il merito della festa all'operaio Tescaro Eugenio.

Il contadino Masin Luigi, d'anni 19, d'Arquà Petrarca, riportava ieri mattina leggerissime contusioni di falchetto, essendo venuto a dverbio per questioni amorose con certo Raccello Lativo.

MERCATO DEI BOZZOLI

Lonigo, 29. — Bozzoli gialli da L. 2.80 a 3.25; bianco corea da L. 2.90 a 3.30.

Badia Polesine, 29. — Mercato animato. Giallo nostrano: Prezzo massimo L. 3.17 — medio L. 3.00. — minimo L. 2.55 — Quantità venduta chil. 8734.

Castelfranco Veneto 26. — Giapponesi da L. 2.43 a 2.65 — Giapponesi incrociati da Lire 2.53 a 2.72 — Gialli da L. 2.93 a 3.13 — Gialli incrociati da L. 2.80 a 3.00.

Cologna Veneta, 29. — Bozzoli annuali gialli di razze europee: Massimo L. 3.35, minimo 2.50, medio 3.173 — Bozzoli annuali gialli di razze giapponesi: Massimo L. 3.10, minimo 2.40, medio 2.777 — Quantità venduta chil. 27,959.30.

Conegliano, 29. — Da L. 3.20 alle 3.40 per bozzoli gialli; da L. 2.70 a 2.90 per verdi, e da L. 3.05 a 3.20 per gli incrociati bianchi.

Legnago, 29. — Gialli da L. 2.70 a 3.30 — Bianchi da L. 2.65 a 3.00.

CRONACA DI CITTÀ

Elezioni amministrative.

La Giunta ha pubblicato l'avviso ufficiale che convoca pel 19 luglio gli elettori per la nomina dei 13 Consiglieri Comunali e di un Consigliere Provinciale per il II° Mandamento.

Dà la lista degli uscenti ed alcune norme principalissime e designa come luogo di riunione la Sala della Ragione divisa in otto sezioni per il I° Mandamento e nove per il secondo.

Ogni scheda non potrà portare che undici nomi — due posti sono serbati per la minoranza.

La posta a Ponte di Brenta.

I reclami ricevuti sono due:
1. «Si domanda l'apposizione di una seconda cassetta o piastra d'impostazione sulla località dove trovavasi il vecchio Ufficio Postale».

Quando alcuni reclami dei nostri lettori, sono di facile esaurimento, noi procuriamo di dar corso anche alla risposta relativa. Per cui - assunte le informazioni relative - siamo in grado di assicurare che sono in corso le pratiche col Municipio per l'apposizione della piastra d'impostazione che sarà fornita dalle R. Poste tostochè il Comune assuma l'incarico della manutenzione e del vuotamento delle corrispondenze a mezzo di un incaricato speciale.

Siccome la distanza tra la nuova e desiderata impostazione, all'ufficio non è che di circa 450 metri, così si spera di poter combinare presto il servizio.

2. «L'orario della distribuzione delle corrispondenze indica una seconda distribuzione alle 6 pom. e non viene eseguita -? -».

L'orario venne redatto nella ferma fiducia di poter attivare effettivamente il servizio e da mesi e mesi l'Ufficio di Padova ha fatto e fa pratiche relative.

Il portalettere attuale ha il servizio giornaliero di Ponte di Brenta, Torre, Mortise, San Lazzaro e tutto il comune di Vigonza. La lunga percorrenza della vasta zona, come impedisce materialmente a questo impiegato di effettuare il vuotamento della nuova cassetta alle ore di corsa, così toglie affatto la possibilità d'una seconda distribuzione serale.

Scopo della Direzione Provinciale sarebbe stato quello di separare affatto il servizio di Vigonza da quello di Ponte di Brenta, istituendo a Vigonza una collettorìa autonoma: ma queste pratiche non sono ancora riuscite.

Naturalmente, quando il portalettere fosse esonerato dalla zona di Vigonza, tosto egli avrebbe la possibilità della seconda distribuzione alle 6 pom.

Con la fiducia che le pratiche col Comune si chiudessero presto, l'Ufficio postale ha serbato esposto l'avviso colla distribuzione in fieri.

Vogliamo credere di avere in questo modo

esaurito, con soddisfazione delle parti, i giusti reclami presentatici.

Festa ginnastica.

Un egregio amico ci manda una relazione assai più diffusa di quella che noi abbiamo già pubblicato intorno alla festa ginnastica, che ebbe luogo domenica scorsa nella Civica Palestra, e ci prega di dar corso al suo scritto.

Siamo dolentissimi di non poter compiacerci per più ragioni. La prima che, meno casi di straordinaria importanza e di urgenza, non siamo soliti a ritornare sullo stesso argomento. In secondo luogo l'ingombro degli articoli è tale in questi giorni che siamo imbarazzatissimi a dar posto anche ai più importanti.

Ringraziamo peraltro l'amico della sua cortesia, e ne approfittiamo per aggiungere alcune cose a quanto abbiamo già scritto: e cioè che fu chiesto ed accordato il *dis* di un esercizio a corpo libero da parte delle giovanette sotto gli ordini del bravissimo direttore maestro Cesarano; e che tutti facevano lodi le più espansive alla brava insegnante che le ha istruite con tanto amore e con tanta precisione. Ad essa fu regalata una graziosa cesta di fiori, ed altri fiori vennero pur dati a tutte le fanciulle dalla Presidenza della Società Ginnastica.

Collegio Zitelle.

Alle ore 6 e mezza pomeridiane di ieri ci siamo recati al Collegio *Zitelle* per assistere al saggio ginnastico dato da quelle allieve nel cortile interno dell'Istituto.

Curiosa! Malgrado l'afa soffocante di un dopo pranzo, nel quale il termometro era salito più dell'ordinario, e il numerosissimo concorso degli invitati, onde il caldo doveva essere più sensibile ancora, non appena messo il piede in quel cortile ci parve di respirare un'aura come di freschezza, della quale a primo abbozzo abbiamo subito compreso il motivo.

L'area di quel recesso era tutta cosparsa di gentilissimi fiori sotto forma di una schiera numerosa di care giovanette, tutte pronte per le esercitazioni del saggio, e tutto intorno moltissime signore ed altri invitati, raccolti sotto il portico, davano compimento alla splendida corona.

L'egregia Direttrice signora Giuseppina Panighetti, che in quel Collegio ha il suo mondo, il suo tutto, era raggiante di soddisfazione ancora prima che gli esercizi, fossero cominciati: quella buona signora dovea poi esserle doppiamente ad esercizi fatti, perchè la riuscita fu completa, eccezionale.

Il maestro Cesarano, specie di taumaturgo della ginnastica, è direttore, per questa parte, nel Collegio *Zitelle*. Non mi sorprende perciò della bravura di quelle fanciulle, sapendosi con quanto impegno e con quanta intelligenza il Cesarano adempia sempre e dovunque le sue delicate mansioni di istruttore.

Occupavano il posto d'onore le autorità, fra le quali abbiamo notato il nostro Sindaco co. Giusti cav. Vettore, il Consigliere Delegato, l'Ispectore Scolastico, ed altri del personale insegnante, nonchè il Consiglio direttivo dell'Istituto.

Non accenno ai singoli esercizi perchè il tempo stringe: dirò soltanto che ho visto rare volte in un esercizio ginnastico di fanciulle tanta scioltezza e precisione di movimenti associata alla compostezza più perfetta, che le rende tanto più care. Bisogna vedere quella squadra femminile negli esercizi al bastone! Bravissime nei movimenti di marcia, con una esattezza da sorprendere, anche quando lasciate libere come un formicchio di api, riprendono con massima disinvoltura il posto loro assegnato.

Applausi e battimani continui furono il coronamento del saggio, al quale assistevano le famiglie delle alunne, sempre più convinte che il Collegio *Zitelle*, dove si conservano con gelosia le buone tradizioni sulla educazione della donna, si presta inoltre a tutte quelle innovazioni e a quei perfezionamenti educativi, che la necessità dei tempi suggerisce e richiede.

Teatro Verdi.

In un articolo sul Teatro Verdi, pubblicato giorni sono, accennavamo alle speciali condizioni nelle quali esso si trova rispetto ai desideri dei terzi e alle diverse opinioni degli interessati intorno alla sua apertura - a seconda dei momenti.

Fra le altre pratiche condotte in queste occasioni si parlava di due petizioni presentate dalle masse, una pro apertura (in carnevale), l'altra pro chiusura (nei giorni scorsi).

Ora ci si interessa a soggiungere che le masse si affrettarono a dichiarare che era ben lontana dal loro intendimento l'idea di fare, con quell'atto, la benchè minima pressione verso la Società del Teatro Verdi perchè non si aprisse il Teatro stesso. Esse intendevano solamente di rivolgere una rispettosa preghiera perchè, nel caso si chiudesse il Teatro Garibaldi, si avesse cura di impegnarle al Verdi per compensarle della perdita prodotta dalla anticipata chiusura.

Questa, secondo le masse, sarebbe stata l'interpretazione da darsi alla loro petizione.

E noi non ne vogliamo assolutamente dare nessun'altra.
 Siamo però lieti che le masse riconoscano e proclamino da sé la giustizia delle nostre osservazioni, e che si affrettino a sottrarsi da ogni sospetto.
 Né d'altra parte noi ci riferivamo in quelle osservazioni agli uni piuttosto che agli altri: esponevamo i fatti in generale, o meglio il fenomeno.
 Ad ogni modo se si potrà togliere qualunque collisione d'interessi, noi ne saremo sempre lieti - come già abbiamo a dichiarare - e pronti a prestare l'opera nostra.

Laurea.
 Stamane cominciarono gli esami di laurea, e fra i primi dottori notiamo l'egregio giovane, nostro concittadino, Lamberto nob. Bigoni.
 Per l'occasione la gentile signora E. Usuelliruzza ha dato alle stampe una fine poesia.
 Congratulazioni al neo-dottore.

La cagnara del Prato.
 Stanotte, come pure altre notti precedenti, un gruppo di mafiosi disturba dalla mezzanotte all'alba la quiete delle famiglie che abitano vicino ai baracconi. La notte scorsa misero in effetto una nuova, non felice trovata.
 Associarono ai loro poco, anzi punto umani clamori, un cagnaccio, che aizzando quelli delle carovane provocò un concerto infernale.
 Crediamo che gli importuni ignoreranno che là a pochi passi abita l'egregio ispettore di P. S. sig. *Sennoner*, altrimenti non sapremmo spiegarci tanta audacia, che non rimarrà certo impunita.

Circolo Filarmonico.
 Ieri sera penultimo concerto di famiglia. Pubblico numeroso e gentile. Applausi e bis a profusione. Dati i nomi degli esecutori è inutile descrivere il successo.
 La signorina M. *Dibovio*, il sig. *Belloni*, pianisti, la signorina *Muzzi*, mezzo soprano, e il sig. *Malvezzi*, violoncellista bisassarono i loro numeri, come pure il dott. Polacco, tenore, il sig. Orlandi, basso, allievi del Selva.
 Nel prossimo, ultimo, concerto si produrranno: la signorina *Da Wairas*, soprano drammatico di grandi mezzi, ed il sig. *Garbin*, tenore, nel miserere del *Trovatore*.

Circo Zavatta.
 Stasera il simpatico Riccardo espone nella sua arena una novità attraentissima.
 L'atleta *De Maria Luigi* mostrerà per la prima volta i prodigi della sua vigoria.
 A metà spettacolo avremo una assoluta primizia, un' *accademia di volta* fra il *De Maria* e l'*Atide Mayer*, il fortissimo simpatico campione, che manovra parecchi quintali di ferro, e solleva alcuni uomini con una eleganza che non palesa il più lieve sforzo muscolare.
 Chi ha assistito ad un' *accademia di boxe* si diventerà nell' apprezzare tecnicamente i giochi dei due artisti; chi è nuovo a questo genere di spettacolo non potrà fare a meno di ammirare, come applaudente ad un assalto di scherma, due uomini, che senza farsi la più piccola graffiatura sviluppano l'uno contro l'altro la massima potenza dei loro muscoli con esercizi, nei quali non si sa se applaudire alla leggiadria dei movimenti, alla precisione degli attacchi od alla forza eroica.
 Il tendone Zavatta, oltre che essere un geniale è pure un freschissimo ritrovo, dove si può e si deve ritemperarsi dall'afa di queste torride giornate.

Corrispondenza.
 Quanto abbiamo scritto di una relazione sulla festa ginnastica dell'altro giorno dobbiamo ripeterlo anche per una lunga corrispondenza da Venezia circa le elezioni.
 Ci è impossibile pubblicarla, tanto più che il giornalismo moderato veneziano ha già esaurito l'argomento quasi sotto lo stesso punto di vista, e quindi mancherebbe alla nostra pubblicazione tutto il merito della primizia.

Annegato.
 Ieri sera verso le sei parecchi fanciulli trovavansi sulla strada di circonvallazione Codalunga-Portello.
 Eravi all'approdo un barcone che scariava.
 Un ragazzo dodicenne manovrava la gru per lo sbarco.
 Volle sfortunata che dal moto di rotazione del volante venisse slanciato nel Bacchiglione nei cui vortici profondi trovò miseramente la morte.
 Invano altro generoso ragazzo gittosi a nuoto: fu afferrato dal misero con tale energia disperata che il coraggioso durò fatica a salvare se stesso dovendo soffocare l'impulso eroico del suo cuore.
 Il padre accorso frattanto voleva lui pure strappare alle torbide acque il figlio diletto. Fu a stento trattenuto dai presenti che non vollero dare altre vittime alla corrente rapace.
 Era pazzo di dolore, povero padre!
 Il cadaverino non fu ancora pescato.
 I carabinieri disposero per le ricerche.

Gelosia.
 G. D. B. è uno stretto osservatore dei precetti evangelici.
 Egli divide con l'amico Alessandro oltreché il desco anche il talamo.
 Naturalmente poi il G. D. B. pretende dall'amico lo stesso contegno del conte *Tratz*, quando, nell'*Onore*, racconta la sua avventura nell'India.
 Quel frutto proibito a portata di mano stuzzicò l'amico finché cadde nell'insidia.
 Il marito se ne sdegnò al punto che iersera voleva quasi veder sangue.
 Portato a più miti propositi crediamo che stamattina abbia dato denuncia contro l'amico infido, che però avrà tutte le ragioni se invocherà la forza irresistibile.

Giornalismo.
 Il prof. *Tesoro Sarti* ci partecipa da Bergamo ch'egli assunse la direzione del nuovo giornale *L'Untone*, che vedrà la luce in quella città a cominciare dal 4 luglio p. v., e che sarà organo del partito liberale.
 Auguri al nuovo confratello.

Insulti.
 Stamattina certa *Maria D. P.* veniva insultata con sconcie frasi, mentre si trovava in Prato, da certo L. Z. che si vendicava in tale barbara maniera di certe ripulse ricevute dalla Maria.

Contravvenzioni.
 Furono dalla P. S. intimite tre contravvenzioni, due per ubbriachezza ed una ad un tabaccajo perchè smerciava sigari ad un prezzo superiore alla tariffa.

Arresto.
 Fu arrestato un individuo per mandato di cattura.

75° Reggimento Fanteria.
 Programma Musicale da eseguirsi il giorno 29 corrente dalle ore 8 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia.
 1. Marcia - *Arriva la musica* - Schild.
 2. Sinfonia - *Feste* - Barzilai.
 3. Atto 4° - *Gli Ugonotti* - Meyerbeer.
 4. Coro e finale 2° - *Poltuto* - Donizetti.
 5. Polka - *Cuor di donna* - Farbaet.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI
 Anche nella rappresentazione di ieri sera molti applausi alla signora di Monale, al tenore Bonisini e al sig. Modesti baritone; bisasati due pezzi.
 Il teatro floritissimo ieri sera. Apparve una bellezza nuova di fanciulla, un profilo d'angelo. Molti canocchiali puntati.
 Fra pochi giorni andranno in scena i *Puritani* o il *Poltuto* con il tenore Bonisini.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Circo Zavatta. — Questa sera grande rappresentazione. Ore 8 3/4.
Circo Fornasari. — Questa sera alle ore 8 3/4 grande rappresentazione al Circolo Fornasari.
Birreria Stati Uniti. - Concerto ore 8 1/2
Birreria Stella d'Oro Concerto ore 8.

LA VARIETA
 Una tragedia in Tribunale. — Il Tribunale di Vienna, nella sua udienza del 25 corr., giudicava uno studente di 21 anni che, pochi giorni prima, aveva superato felicemente l'esame di laurea e sul quale pesava l'accusa di attentati al pudore su due bambine una di 7 e l'altra di 9 anni.
 L'udienza, come usasi in casi simili, si teneva a porte chiuse, dopo tre ore spese sul deliberare il Tribunale condannava l'accusato, di nome Fischer, a dieci mesi di carcere.
 Fischer che fin dal cominciare della istruttoria sempre si era protestato innocente, appena fu pronunciata la sua condanna estrasse di tasca un coltello e si ferì replicatamente al cuore esclamando: « Accuso della mia morte il Tribunale ».
 Inutilmente le guardie ed alcune persone presenti all'udienza avevano tentato di disarmare il Fischer, il quale trasportato alla infermeria morì.
 La tragica scena produsse grande impressione a Vienna e tutti i giornali se ne occupano.

Nostre informazioni
 Lettere particolari ci autorizzavano fino da ieri ad annunziare che, dopo le dichiarazioni fatte domenica (28) alla Camera dal Presidente del Consiglio, tutti i ministri esteri accreditati presso il governo italiano telegra-

favano alle rispettive cancellerie di Stato le impressioni della seduta.
 Questa notizia del "Comune", oggi è confermata da parecchi altri giornali, e qualcuno aggiunge che il giorno stesso vennero firmate le ratifiche del rinnovamento della triplice alleanza.

— A proposito delle ultime giornate parlamentari, un illustre amico, stimato uomo politico, ci scrive incidentalmente che si sente lieto di non essersi trovato « in bolgia a Roma ».
 « Un'indisposizione che mi perse-guita da più giorni mi costrinse a chiedere un congedo. Vedo ora che a Roma non avrei potuto che affliggermi ».
 Questa in una parola l'impressione universale lasciata dal Parlamento all'atto di prendere le sue vacanze.

Nostri dispacci
Comitati Medici
 Ieri dopo pubblicato il *Comune* arrivò alla Redazione il seguente dispaccio:
 ROMA 29, ore 5.20 a.
 (M.) Oggi una rappresentanza dei Comitati Medici fu ricevuta dal Ministro del Tesoro e dal Sotto-segretario degli interni. Ebbe affidamento da entrambi che provvedimenti saranno presi per tutelare gli interessi della classe dei Medici.
Arresto di un cassiere
 ROMA, 30, ore 8 a.
 Ieri, con mandato di cattura dell'autorità giudiziaria venne arrestato il Sig. Gualtheri sotto-cassiere della Banca Romana per peculato di oltre 200,000 lire.

Nuova sessione
 ROMA, 30, ore 10 a.
 Secondo qualche giornale sarebbe intenzione del gabinetto di chiudere l'attuale sessione parlamentare, anticipando forse di qualche settimana una sessione nuova.
La stampa e la triplice
 ROMA, 30, ore 10.50 a.
 La *Tribuna* si rassegna al rinnovamento della triplice alleanza: dice non potevasi evitare ma bisogna preparare l'avvenire.
 Questo sarebbe compito di tutti gli italiani specialmente della democrazia, di preparare il momento in cui l'Italia e la Francia saranno unite sulla via del progresso.
 A questo compito oggi accennava l'on. Bovio

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 29 giugno	
Rendita Italiana	L. 94.60
Azioni Ferr. Meridionali	521 —
» Meridionali	(9) —
» Credito Mobiliare	—
Obblig. Credito Fondiario	—
» Banca Nazionale 4 Or.	476 —
» Id. Id. 4 1/2	489 —
Azioni Società Veneta di Costruz.	60. —
» Banca Veneta	230 —
» Acciaierie di Terni	—
» Raffineria	—
» ottidificio Cantoni	26 —
» Veneziano	280. —
» Credito Veneto	317. —
» Società Veneta Lagunare	140. —
» Giugiove centrali	38. —
Obbligazioni Guidoie garantite dalla Prov. di Padova	164. —
CAMBI	
Lowia L. 25.50	Austria L. 217. —
Germania » 25. —	Swizzera » 10.50
Francia » 101. —	

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA
30 Giugno 1891
A mezzodi vero di Padova
 Tempo medio di Padova ore 12 m. 3 s. 20
 Tempo medio di Roma ore 12 m. 5 s. 47

Osservazioni meteorologiche
 seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

28 Giugno	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	761.0	759.6	759.5
Termometro centigr.	+28.1	+31.1	+25.6
Tensione del vap. acq.	16.1	15.9	16.2
Umidità relativa	57	47	66
Direzione del vento	ESE	SSE	S
Velocità chil. orar. del vento	2	14	15
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 29 alle 9 ant. del 30
 Temperatura massima = + 32.1
 » minima = + 20.8

Leone Angeli, ger. responsabile

DICHIARAZIONE

Milano, 17 Giugno 1891.

« Per la intronazione dei Signori Avvocati Giovanni Vassalli, difensore della *Gazzetta dei Prestiti* e Avvocati Paolo Francesco Erizzo ed Antonio Rossi difensori della Società Generale Italiana di Mutue Assicurazioni Sedente in Padova all'effetto che si risolve in via conciliativa la contesa fra esse parti ora pendente in Appello dopo la Sentenza 13 Aprile u. s. del Tribunale di Milano le parti stesse sempre assistite dai rispettivi avvocati, dopo alcune interviste ed esame di documenti e delle prove testimoniali versate nel dibattimento avanti i primi giudici e di altri che dalle Parti sarebbero prodotti nel giudizio d'appello. « Constatandosi che i Buoni fiduciari di Cassa emessi dalla Società suddetta e di cui nell'Articolo in questione furono tutti pagati a scadenza e che se vi furono talune contestazioni cogli Assicurati, queste non dipesero da mal governo dell'Amministrazione Sociale, ma dalla natura stessa del Contratto d'Assicurazione in generale.

« Riconosciute reciprocamente le plausibili ragioni che mossero il Sig. Carisi, Direttore della detta Società a dar querela al gerente della *Gazzetta* ed in questa l'onestà degli intendimenti in generale e la piena buona fede colla quale pubblicò l'Articolo incriminato a seguito di informazioni meno esatte.
 « Hanno deliberato d'accordo di definire la vertenza stessa nel modo seguente:
 « 1. La *Gazzetta dei Prestiti* riconosce giuste le premesse e pubblicherà la presente dichiarazione pura e semplice nel suo prossimo numero.
 « Dal sig. Carisi sarà curata la stessa pubblicazione pura e semplice nel prossimo numero degli *Interessi Italiani*.
 « 2. Il sig. Carisi recede dalla querela 7 dicembre 1890 contro il sig. Ercole Portaluppi, Gerente della *Gazzetta dei Prestiti*, querela sporta al Procuratore del Re in Milano. »

Firmati: — CARISI LUIGI RU VINCENZO, PORTALUPPI ERCOLE, AVV. GIOV. VASSALLI, P. F. ERIZZO, A. ROSSI.

In preparazione al 7° Centenario
 Della Nascita di
S. ANTONIO DI PADOVA
 15 AGOSTO 1895
LOTTERIA
 per l'ampliamento del Santuario d' Arcella
 SUBURBIO DI PADOVA
 ove morì il Taumaturgo S. Antonio

Il premio regalato da un anonimo benefattore consiste in un oggetto artistico di bronzo dorato rappresentante la BASILICA DEL SANTO IN PADOVA, opera del valente artista sig. Fontana.

Il prezzo di ogni cartella è di
UNA Lira
 compresa la tassa di bollo

In seguito ad autorizzazione avuta dalla R. Prefettura di Padova con decreto 25 Agosto 1890 N. 1720-10137 si fa noto, che col primo Gennaio 1891 si è aperta la Lotteria per l'ampliamento del Santuario d'Arcella. Questa Lotteria si compone di 300 libri, ed ogni libro di 100 cartelle.

Il premio regalato da un anonimo benefattore consiste in un oggetto artistico di bronzo dorato rappresentante la BASILICA DEL SANTO IN PADOVA, opera del valente artista sig. Fontana.

del valore approssimativo di Lire 6000

L'Estrazione del premio avrà luogo all'ARCELLA la seconda Domenica di Settembre 1891, sorteggiando prima tra 300 numeri quello del libro, poi tra 100 quello della cartella vincitrice. Detta estrazione sarà presieduta dal sig. Sindaco di Padova ed alla medesima assisterà la Fabbrica interessata ed un Delegato della Direzione compartimentale del R. Lotto.

Le CARTELLE trovansi vendibili in Padova e nei Distretti presso appositi incaricati e presso l'Amministrazione del Giornale L' Euganeo

Per quelli che trovano nella Provincia di Pado, lontani dai centri di vendita delle cartelle si avverte che ne possono fare acquire a mezzo postale, nel qual caso dovranno rivolgersi al sig. AGOSTINO MINTO presso la Rev. Curia Vescovile, inviandogli in cartolina vaglia, ovvero in vaglia chiusa in lettera un importo di Lire corrispondente al numero di cartelle, che desiderano, più le spese di posta, che occorrono per fare ad essi la spedizione delle dette cartelle in lettera raccomandata

cioè fino a 10 cartelle Lire	0.45
» 20 »	0.65
» 30 »	0.85
» 40 »	1.05
» 50 »	1.25

e così di seguito aumentando di 20 Centesimi ogni dieci cartelle di più che si acquistano

PADOVANI! Approfittate di tale occasione per dimostrare una volta di più, che se Antonio è di Padova, Padova pure è tutta d'Antonio.

IL PARROCO ED I FABBRICIERI D'ARCELLA

Municipio della città di Oderzo
AVVISO
 L'antica e rinomata
FIERA
DI CAVALLI E DI BOVINI
 detta
DI S. MARIA MADDALENA
 avrà luogo in questa città nei giorni di
Martedì 21, Mercoledì 22, e Giovedì 23
LUGLI PROSSIMO VENTURO.
 Il Municipio nulla ommetterà onde il servizio di pulizia sia regolato in modo d'assicurare l'interesse degli accorrenti, e provvederà pure, come negli anni scorsi, all'opportuno collocamento degli animali bovini e cavallini nel solito prato.
 Resta proibito di collocare animali lungo i corsi Cavour e Garibaldi.
 Oderzo, 13 Giugno 1891.
 IL SINDACO
 Cav. Avv. G. Manfren

Braccialeto smarrito
 Ieri sera dalla Stazione Ferroviaria alla Barriera Codalunga fu smarrito un braccialeto d'oro. Chi l'avesse trovato lo porti al Municipio e vi riceverà competente marcia.

D'AFFITTARE
 bell'appartamento esposto a mezzogiorno in Via Rogati N. 2231. Rivolgersi nella stessa casa od all'Amministrazione del Giornale.

PREMIATA OFFICINA
 DI
FABBRIO MECCANICO
ALFONSI ALESSANDRO

La sua numerosa clientela resta avvertita che il Laboratorio venne trasferito fuori di **Porta S. Giovanni**.
 Assume qualunque lavoro di importanza: chiusure di negozi, ponti, edicole, chioschi, serre per fiori, ecc., ecc.
 Massima puntualità nell'esecuzione dei lavori, e prezzi modicissimi.
 Per maggiore comodità i signori committenti potranno rivolgersi alla succursale in *Via Casin Vecchio N. 959*.

ACQUA DI MARE
 Il sottoscritto abitante sopra il Teatro Santa Lucia terzo Piano N. 581 avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 Giugno come di metodo per gli anni scorsi, assunse il trasporto dell'ACQUA DI MARE, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.
 Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi. CALLEGARI ORAZIO

FANGHI
 La Direzione dello Stabilimento al **Monte Ortone** presso Abano, avverte che col 1° Giugno, comincierà la spedizione dei suoi premiati **Fanghi**; pregando rivolgersi unicamente alla rispettabile **Farmacia ROBERTI in Carmine**.

Orari Ferroviari

1° GIUGNO 1891

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a. R. S.	da Fusina 5,= a.	6,50 a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 7,10 »	9,40 » »	Ven. RS. 6,15 »	8,54 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9,= »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 p. »	» 9,58 »	12,28 »
omn. 7,50 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4,= » »	» 1,22 p.	3,52 p. »
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 3,22 »	4,33 Mira P.	Miva P. 4,51 »	6,= »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 5,30 »	8,= R. S.	Ven. RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,= »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 » »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,43 »				
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »				
omn. 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 10,55 »	11,53 »				
Padova-Verona		Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	diretto 2,26 a.	3,44 a.	omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a. omn.
diretto 9,48 »	11,16 »	omn. 5,10 »	7,48 »	misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 » misto
omn. 1,33 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »	» 11,= »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
diretto 4,43 »	6,9 »	accel. 10,55 »	1,13 p.	» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,59 »
misto 7,52 »	10,50 »	omn. 5,10 »	7,50 »	omn. 6,40 »	8,28 p.	Campos. 7,13 »	9,5 » omn.
accel. 11,59 »	1,32 »	diretto 4,20 p.	5,10 »				
		omn. 5,10 »	7,50 »				
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,32 a.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	7,10 a.	8,47 a. misto
accel. 11,14 »	2,55 p.	omn. 5,= »	9,35 »	misto 11,= »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p. »
diretto 3,26 p.	6,20 »	da Rov. 5,15 »	7,24 »	» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »
misto 5,55 »	11,20 »	misto 9,= »	3,15 p.				
» 8,30 »	10,10 f. Rov.	diretto 10,35 »	1,7 »				
diretto 11,25 »	1,50 »	accel. 6,30 p.	10,12 »				
Padova-Udine		Udine-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
diretto 5,21 a.	7,42 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	5,17 a.	6,55 a. misto
omn. 5,43 »	10,5 »	omn. 4,40 »	8,36 »	» 1,30 p.	3,8 p.	9,52 »	11,30 »
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	» 7,35 »	9,13 »	5,2 p.	6,40 p. »
omn. 11,5 »	3,10 p.	diretto 11,16 »	1,50 p.				
diretto 2,26 p.	4,50 »	omn. 1,10 p.	5,46 »				
misto 5,12 »	6,5 f. Trev.	da Trev. 6,40 »	7,33 »				
» 6,33 »	11,30 »	omn. 5,40 »	10,5 »				
omn. 10,33 »	2,25 »	diretto 8,8 »	10,33 »				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 7,25 a.	8,40 a.	omn. 7,20 a.	8,35 a.	omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a. omn.
misto 2,30 p.	4,= p.	accel. 10,10 »	11,40 »	misto 8,45 »	9,10 »	11,= »	11,28 » misto
omn. 7,= »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 12,= »	12,25 »	1,5 p.	1,33 p. »
				» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 » omn.
				» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,58 »
				omn. 9,8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »
Padova-Piove		Piove-Padova					
misto 7,20 a.	8,25 a.	6,= a.	7,5 a. misto				
» 10,10 »	11,15 »	8,50 »	9,55 »				
» 4,= p.	5,5 p.	2,10 p.	3,15 p. »				
» 7,25 »	8,30 »	6,= »	7,5 »				

SELVATICO - Guida della Città di Padova

L. 6

GIORNALE IL PIÙ DIFFUSO D'ITALIA
(IL SECOLO ha oltrepassato la tiratura di 200.000 copie)
Si trova in vendita all'estero in tutte le principali città

MILANO - Stabilimento dell'Editore EDUARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14 - MILANO

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO
GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

Col 1° Luglio 1891 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:

Milano a domicilio: Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4 50
 Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Sisa d'Africa, Go-
 beta, Assiaba e Assisi 24 - . . . 12 - . . . 6 -
 Francia, Stati Uniti d'America, Grecia, Terranova, Egitto,
 Gibralta, Azore, Madag. Comore e Mascari 40 - . . . 20 - . . . 10 -
 Stati dell'America Centrale e occidentale, Giappone, India,
 Birmania, Asten, Ceylan e O. 60 - . . . 30 - . . . 15 -
 (in numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.)

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.
L'ABBOONAMENTO DI UN'ANNA DA OLTREPO

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati per l'intera annata del giornale settimanale **IL SECOLO ILLUSTRATO della Domenica**
 il più bel giornale illustrato d'Italia che si pubblica in un solo volume.
 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati nel corso del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO**
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
 3. Ad un esemplare della bellissima opera

IL XX° SECOLO

LA CONQUISTA DELLE REGIONI AEREE.

Testo e disegni di A. ROCCA. - Settimanale volume in 8° grande, illustrato da 300 disegni di cui alcuni colorati.
 4. Al **Bollettino bibliografico** semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
 5. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi illustrati, il volume e il bollettino, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1,= e per le spese di porto.

L'ABBOONAMENTO DI UN SEMESTRE DA OLTREPO
 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica**.
 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO**.
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
 3. Al romanzo illustrato di G. DE WARELY, **Il Brick Sarguinos**, un volume in 4° grande, con 16 incisioni.
 4. Al **Bollettino bibliografico** semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
 5. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi illustrati, il Bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1,= e per le spese di porto.

L'ABBOONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA OLTREPO
 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese del giornale settimanale **Il Secolo Illustrato della Domenica**.
 2. A tutti i numeri che verranno pubblicati nel mese del Supplemento mensile illustrato del **SECOLO**.
COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.
 3. Al romanzo illustrato di G. DE WARELY, **Il Brick Sarguinos**, un volume in 4° grande, con 16 incisioni.
 4. Al **Bollettino bibliografico** semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
 5. Per ricevere franco a destinazione il giornale, i supplementi illustrati, il Bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1,= e per le spese di porto.

PREMI SEMIGRATUITI
 Tutti gli abbonati indistintamente aggiungendo L. 1,= per trimestre nel Regno, e L. 1,50 per l'estero, per ciascun giornale, avranno diritto a ricevere:

1. **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico letterario il più ricco che esista;
 2. **La Novità**, giornale di moda, il più ricco ed elegante che si pubblichi in Italia.
 Chi desiderasse invece tutti e due i giornali suddetti aggiungerà all'importo dell'abbonamento L. 2,= per l'interno e L. 3,= per l'estero per ogni trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDUARDO SONZOGNO, Milano, via Pasquirolo, 14.
 Nessun giornale può competere col **SECOLO** per l'importanza della sua corrispondenza telegrafica da tutte le parti del mondo: è il giornale per eccellenza delle informazioni generali.

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
 COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)
 Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcersi in genere e le concrece recenti e croniche di urmo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, brucieri, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali, di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova; G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si smettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.
 A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data la facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.
 Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

FERNET-BRANCA
 SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
 Brevettato dal Reale Governo
 I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO
 Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
 Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
 Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
 L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
 Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antiverme e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
 Prezzo Bottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
 Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
 GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE
 Per imbellire la Carnagione.

 Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la preziosa fragranza e delicate tinte del girasole e del rosa. È un liquido igienico e lattoso. È semicivale al mondo per preservare e ridare bellezza della gioventù.
 Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Fiumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 17, Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

ANTICA FONTE PEJO
 AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO
 Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi
 L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di legato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.
 Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia con etichetta e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.
 IL DIRETTORE C. BORGHETTI
 In PADOVA deposito principale presso la ditta PIANERI e MAURO

Premiata Fonte Acidula-Ferruginosa di CELENTINO
 IN VALLE PEJO NEL TRENTO
 Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dal Medico per la cura a domicilio.
 DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, F. CHICGNA.

Stiratrice Madri di Famiglia
 adoperare il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso
INSUPERABILE
Doppio Amido Borace Banfi (Marca Gallo depositata)
 Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La Ditta A. Banfi agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. - Guardarsi dalle dannose sleali imitazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.
 IMPORTANTE - Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.
 Nostro speciale segreto da nessun altro trovato.
 Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano.
 Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in coloniali e presso l'Ufficio di Cittadini di Brescia.
 Provate e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANFI, igienica rinfrescante e garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo
 Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO
 Premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia
Saponi da Bucato galleggianti e pesanti, verdi, gialli ecc.
 Specialità in sapone igienico da Toiletta a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.
Saponi medicinali all'Acido fenico, al Catrame e Canforati.
Sevo depurato di Montone
 per la cura delle malattie della pelle, al Precipitato Bianco, all'Acido Borico, alla Canfora, al Balsamo peruviano e Nefelina, al Sulfato, all'Acido fenico, semplice e profumato, raccomandato dal Prof. GOMM. MANASSEI e dal Cav. SILVESTRI Dott. LUIGI di Roma.
PREZZI MODICISSIMI
 Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia AMANTE DI NAPOLI, presso il CITTADINO DI BRESCIA.
BERTI PIETRO Padova - Farmacia BRERA e PEZZELLA ALBERTO Milano - G. FINZI Piazza, Paganica N. 50 in Roma.

Agli agricoltori!
 Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare
CONTRO LA PERONOSPORA e L'OIDIO DELLE VITI
 è il SOLFATO CALCE-rame 6 UO
 polvere finissima si usa coi soffietti comuni, sostituisce lo zolfo
 Quattro anni di successo
 Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)
 Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA
 Ditta GHELLI e Comp.
 In PADOVA presso il signor GIUSEPPE BETTIO.
 Padova, 1891. - Tip. Sachetto

SCIROPPO PAGLIANO
 Depurativo e rinfrescante del sangue.
 Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocce o scatole la firma dell'inventore.
 Scatole L. 1,00
 Botte L. 2,00
 Botte L. 3,00
 Botte L. 4,00
 Botte L. 5,00
 Botte L. 6,00
 Botte L. 7,00
 Botte L. 8,00
 Botte L. 9,00
 Botte L. 10,00
 Botte L. 11,00
 Botte L. 12,00
 Botte L. 13,00
 Botte L. 14,00
 Botte L. 15,00
 Botte L. 16,00
 Botte L. 17,00
 Botte L. 18,00
 Botte L. 19,00
 Botte L. 20,00
 Botte L. 21,00
 Botte L. 22,00
 Botte L. 23,00
 Botte L. 24,00
 Botte L. 25,00
 Botte L. 26,00
 Botte L. 27,00
 Botte L. 28,00
 Botte L. 29,00
 Botte L. 30,00
 Botte L. 31,00
 Botte L. 32,00
 Botte L. 33,00
 Botte L. 34,00
 Botte L. 35,00
 Botte L. 36,00
 Botte L. 37,00
 Botte L. 38,00
 Botte L. 39,00
 Botte L. 40,00
 Botte L. 41,00
 Botte L. 42,00
 Botte L. 43,00
 Botte L. 44,00
 Botte L. 45,00
 Botte L. 46,00
 Botte L. 47,00
 Botte L. 48,00
 Botte L. 49,00
 Botte L. 50,00

AQUA SOLFOROSA
Fonte Nuova MONTE ORTONE
 Anno 27° d'Esercizio
 Questa acqua è la più ricca di Gas idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.
 È tollerata dai più deboli stomachi contenendo molto Cloruro di sodio e Gas acido carbonico.
 Esigere sopra il turacciolo l'etichetta
 Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova
 DEPOSITO generale per l'Italia presso: Pianeri-Mauro, Padova

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPELLI PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.
 RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTE.
 RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.
 LIBERA DALLA FORFORA, E DA UN LUCIDO AI CAPELLI.
 BADARE ALLE IMITAZIONI.
 SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.
 Prezzo Lire 3,50 la bottiglia
H. ROBERTS & Co.
 FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
 17, Via Tornabuoni FIRENZE,
 e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA